

Coni: un "Percorso di sviluppo manageriale" per migliorare lo sport in Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Cristiano



REGGIO CALABRIA, 13 FEB. 2012- Il Coni Calabria e la Scuola Regionale dello Sport aprono nuovamente le porte all'approfondimento professionale della dirigenza sportiva territoriale. Mimmo Praticò: *"l'amore e la passione non bastano più, ormai occorrono idoneità specifiche in materia"* (in foto Mimmo Praticò).[MORE]

Domani, **martedì 14 febbraio, alle 14.30**, è in programma nella sede del Coni regionale, a Reggio Calabria, l'inizio del *"Percorso di sviluppo manageriale"*, rivolto ai presidenti regionali e provinciali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Associazioni Benemerite, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della classe dirigente dello sport.

*"Il Percorso di sviluppo manageriale – afferma il **presidente del Coni Calabria, Mimmo Praticò** – è finalizzato ad una crescita qualitativa dei dirigenti sportivi e teso verso un conseguente miglioramento del servizio sportivo in Calabria. Abbiamo voluto concentrare in questa direzione le nostre attenzioni ponendo l'accento sull'esigenza di formazione, aggiornamento e confronto sistematico"*, indicando compiti e responsabilità della dirigenza sportiva territoriale (**F.S.N. – D.S.A.-E.P.S. A.B.**). Il tema, infatti, è centrato sulle logiche di missione, di specificità distintiva, culturali ed

organizzative del mondo dello sport. *“Lo sport – continua **Praticò** – non è solo record e prestazioni agonistiche, ma anche benessere fisico e psicologico, ciò comporta importanti sviluppi evolutivi nella sua organizzazione e gestione”.* *“Come ogni mercato complesso ed in sviluppo– continua il presidente – lo sport va affrontato con metodo e competenza. L’amore e la passione per la pratica sportiva sono e resteranno fattori indispensabili, ma non più sufficienti. La definizione delle strategie, del marketing sportivo, della comunicazione, dell’organizzazione, del lobbying, delle normative civilistiche e fiscali, della gestione dei collaboratori, degli impianti, non posso prescindere dall’esigenza di essere competitive e professionali”.*

Il seminario prevede gli interventi di **Tullio Mulas** e **Pina Tiberi**, docenti della “*GT Cooperation Consulting*”, società che si occupa di servizi di consulenza, formazione e gestione di risorse umane a favore di grandi aziende e reti territoriali, alla quale il Coni ha affidato lo sviluppo del percorso. **Per un’azione concreta sul territorio, il seminario verrà replicato in tutte le province: il 15 febbraio a Reggio Calabria, il 16 a Vibo Valentia, il 17 a Catanzaro, il 20 a Cosenza ed, infine, il 21 a Crotona.**

Il progetto nazionale, curato dall’Ufficio Promozione dello Sport con il contributo delle Scuole Regionali dello Sport, si articola in due appuntamenti e coinvolge i rappresentanti territoriali dei soggetti sportivi riconosciuti dal Coni. Dalla realizzazione del percorso e dai lavori di gruppo che in esso saranno sviluppati, emergeranno le condizioni e le esigenze sportive regionali utili a redigere un documento dal titolo: *“La voce del Territorio: analisi e priorità di azione per lo sviluppo della dirigenza sportiva”*. L’insieme dei singoli documenti regionali confluirà in un unico documento programmatico sullo stato del sistema sportivo italiano e sulle sue future prospettive ed azioni di sviluppo. Sarà articolato per aree tematiche e geografiche, ponendo al centro dell’analisi lo sviluppo del ruolo di *“regia territoriale”* verso le società sportive, identificate come attori primari sia della funzione socio-educativa, sia come bacino di alimentazione della sua componente agonistica.

Il programma del seminario che si terrà a Reggio Calabria prevede l’esame dei dati relativi al fenomeno sportivo in Italia, l’analisi del ruolo e delle funzioni attuali del dirigente sportivo e quali sono i compiti e le responsabilità che gli appartengono. Verranno evidenziate le funzioni educative, formative ed integrative dello sport nella società, in quanto l’attività sportiva è capace di creare cittadini tenaci in grado di affrontare la vita con regole sane e solidi obiettivi.

Insomma, nel secondo decennio del XXI secolo, il **Coni**, dopo aver ascoltato *“la Voce del Territorio”*, raccogliendo dati ed informazioni, vuole indicare ai Dirigenti delle Federazioni, delle Discipline Associate, degli Enti di Promozione e delle Associazioni Benemerite la *“via maestra”* per le nuove *“sfide”* che le Società e le Associazioni Sportive devono affrontare per garantire un ruolo all’avanguardia nell’attività sportiva, nel rapporto con la Scuola e nel Sistema Sociale Educativo.